

LA FIAMMA DELL'UNITÀ EUROPEA.

IL CERN DI GINEVRA: IMMAGINAZIONE, CREATIVITÀ E SCIENZA

Nei segreti dell'infinitamente piccolo con il fisico Marina Cobal del Cern di Ginevra, responsabile nazionale per l'esperimento Atlas-Italia,

Conegliano – Venezia 6 ottobre - 4 novembre 2016

Giovedì 6 ottobre 2016 a Conegliano all'Auditorium del Collegio Immacolata alle ore 18.30 e alle ore 21.00 con la proiezione del film **LA TEORIA DEL TUTTO**, dedicato all'astrofisico **Stephen Hawking**, prenderà il via la manifestazione **LA FIAMMA DELL'UNITÀ EUROPEA. IL CERN DI GINEVRA: IMMAGINAZIONE, CREATIVITÀ E SCIENZA**, ideato e coordinato dalla Fondazione Artistica (Direzione scientifica Elena Pessot) e con il patrocinio della Regione Veneto, delle Amministrazioni Comunali di Conegliano e di Tarzo ed in collaborazione con Liceo Marconi di Conegliano, Collegio Immacolata di Conegliano, Cinemotion - Cinema Don Bosco, Associazione Ca'Foscari Alumni, Libreria Canova e Banca Prealpi.

Momento centrale della manifestazione sarà **Venerdì 14 ottobre 2016 alle ore 11.00 ed alle ore 20.30 con la presenza prestigiosa ed autorevole del fisico Marina Cobal del Cern di Ginevra**, uno dei maggiori esperti di fisica delle particelle a livello internazionale. 670 pubblicazioni, una lista lunghissima di articoli in prestigiose riviste scientifiche internazionali, ordinario di fisica delle particelle presso l'Università di Udine e Visiting Professor all'International Center for Theoretical Physics di Trieste, Marina Cobal dal 1995 lavora all'esperimento ATLAS, uno dei rilevatori di particelle più grandi al mondo, attraverso il quale vengono studiate le collisioni tra particelle e che nel 2012 ha svelato l'esistenza del bosone di Higgs, meglio noto come la particella di Dio. Dal 2015 Marina Cobal è responsabile per l'Italia dell'esperimento ATLAS.

Il Cern di Ginevra, nato per dare un futuro alla ricerca europea dopo la seconda guerra mondiale, è un laboratorio scientifico d'avanguardia (il più grande laboratorio internazionale di ricerca per la fisica delle alte energie), in cui studiosi e scienziati di tutto mondo, diversi per cultura, fede ed età studiano i segreti più nascosti della materia. 'La posta in gioco è la comprensione dei principi primi che governano l'universo, del come e, soprattutto, del perché la natura funziona nel modo che conosciamo[...]. Per i fisici lo scopo ultimo dell'LHC (il grande anello che si trova sotto la città di Ginevra) è solo la pura conoscenza. L'arricchimento offerto alla società dalla scienza va ben oltre le sue applicazioni tecnologiche [...].' (Gian Francesco Giudice, Odissea nello zeptospatio, 2010 Springer)

I grandi progressi della scienza nascono dalla collaborazione, dal dialogo tra uomini, culture, ambiti di ricerca e di riflessione diversi tra loro; dalla curiosità, dallo stupore nei confronti della natura e dell'uomo. Oggi si insiste sulla necessità della specializzazione 'spinta' come soluzione magica per superare le criticità economiche, per rendere competitive le nostre società. E' la soluzione giusta? Cosa significa fare scienza oggi? E' possibile recuperare quel legame fondamentale tra arte e scienza, tra umanesimo e scienza, che è alla base delle grandi innovazioni scientifiche, tecnologiche e artistiche? Quale il ruolo dell'immaginazione e della creatività in ambito scientifico? E' possibile oggi fare ricerca pura e libera da qualsiasi condizionamento esterno? Grazie alla grande esperienza di ricerca scientifica all'interno del Cern, Marina Cobal cercherà di rispondere a questi interrogativi, guidando il pubblico nei segreti più profondi dell'universo, in un viaggio affascinante in cui il rigore della ricerca scientifica si fonde con l'estrosità dell'immaginazione.

Un viaggio, che proseguirà il **4 novembre 2016 (ore 15.30) presso il Campus Scientifico dell'Università Ca Foscari di Venezia (Mestre, via Torino 155, Edificio Delta aula 1 B)**, dove Marina Cobal insieme a Anna Comacchio, docente dell'Università Ca'Foscari, rifletterà sul rapporto tra immaginazione, ricerca scientifica ed innovazione, in un contesto di contaminazione tra arte e scienza, grazie ai momenti teatrali, curati dai ragazzi del Cantiere Teatro, diretto da Elisabetta Brusa.

Info: www.fondazioneartistica.it

